

**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

08 gennaio 2024

Rassegna Stampa

04-01-2024

POLITICA LOCALE

CORRIERE DI BOLOGNA

04/01/2024

2

La nave con 336 migranti è sbarcata al porto di Ravenna Bonaccini attacca =
L'approdo della Geo Barents Bonaccini: l'Emilia accoglie, ma il governo
improvvisa

Enea Conti

2

La polemica «Il governo improvvisa»

La nave con 336 migranti è sbarcata al porto di Ravenna Bonaccini attacca

di **Enea Conti**

La nave Geobarents con 336 migranti a bordo è sbarcata come da programma a Ravenna. In regione resteranno 112 di loro e una trentina arriverà a Bologna. Il governatore Bonaccini attacca il governo accusandolo di improvvisazione.

a pagina **2 Conti**



Nella foto tonda un'immagine della Geo Barents arrivata ieri al porto di Ravenna con 336 migranti. Nella foto a destra alcuni dei passeggeri sorridenti all'approdo al porto di Ravenna



Peso: 1-24%, 2-69%, 3-24%

L'approdo della Geo Barents Bonaccini: l'Emilia accoglie, ma il governo improvvisa

In regione resteranno 112 migranti, una trentina a Bologna

Gli ultimi pullman partiranno dal parcheggio del Pala De Andrè di Ravenna questa mattina, diretti in Toscana. A bordo viaggeranno centododici dei 336 migranti sbarcati ieri a Porto Corsini poco dopo l'alba dalla Geo Barents, la nave di Medici senza frontiere che in poche ore li aveva salvati da tre diversi naufragi avvenuti il 29 dicembre in acque libiche. A un anno di distanza dal primo sbarco di migranti in Emilia Romagna, sempre a Porto Corsini, la città di Ravenna ha vissuto ieri un'altra giornata storica. Ci sono volute quattro ore solo per concludere le operazioni preliminari sulla banchina del Terminal Crociere di Porto Corsini, ovvero il trasferimento dalla nave alle banchine dei migranti. Alle sette del mattino la Geo Barents era stata avvisata in rada, mezz'ora dopo il comandante aveva già dato l'ordine di ormeggiare.

Sono scesi per primi sedici adulti affetti da patologie più o meno gravi. Alcuni diabetici, alcuni con patologie cardiache, altri con tachicardia. Subito dopo sono state fatte sbarcare due donne, la prima in gravidanza, la seconda sofferente per un aborto di poco precedente alla partenza dal Nord Africa e al naufragio. Nel primo pomeriggio le ambulanze hanno trasportato in

ospedale sei persone attualmente ricoverate. Poi sono cominciati i trasferimenti al Pala De Andrè, il palazzetto dello sport di Ravenna per la prima volta impiegato per le procedure di prima accoglienza e a stretto giro le operazioni di identificazione e fotosegnalamento che sono andate avanti per tutta la notte, con i migranti in attesa sui gradoni che di domenica sono assiepati da tifosi del basket e alcuni coricati sui lettini messi a disposizione in previsione di una lunga nottata di lavoro. Garantiti come da dispositivo anche i pasti per il pranzo, la merenda, la cena e la colazione. «Ancora una volta, la macchina dell'accoglienza regionale, pur dinanzi a una situazione senza precedenti per il numero di persone da assistere, si è attivata con prontezza e con un grande dispiegamento di forze per prestare soccorso a chi si trova in condizioni di difficoltà – hanno detto o il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore al Welfare, Igor Taruffi – donne, uomini e bambini fuggiti da situazioni drammatiche, spesso dalla guerra, che hanno trascorso molti giorni in mare dopo essere sopravvissuti a un naufragio». Poi l'attacco al governo. «Diceva di voler chiudere addirittura i porti e si trova invece a gestire in maniera im-

provvisata gli arrivi e l'accoglienza, lasciando spesso soli i territori ma l'Emilia-Romagna, come sempre, risponde con i fatti. Perché la solidarietà fa parte di ciò che siamo, e rappresenta un valore irrinunciabile». Su trecentotrentasei migranti, di cui diciannove minori non accompagnati e quindi minori accompagnati, centododici resteranno in Emilia Romagna, altri centododici come detto saranno trasferiti in Toscana, e altri centododici sono già arrivati in Lombardia. Chi è partito per Bologna già ieri pomeriggio dal capoluogo raggiungerà i centri di accoglienza nelle città di tutta la Regione. Ventisei resteranno a Bologna, nove andranno a Ferrara, diciotto a Modena, undici a Parma, tredici a Reggio Emilia, sette a Piacenza, dieci a Forlì Cesena, otto a Rimini e infine dieci a Ravenna. Per quel che riguarda i minori non accompagnati, due resteranno a Bologna mentre le altre Province accoglieranno un minore per ogni Cas, per un totale di dieci. Straordinaria rispetto al solito anche la varietà delle nazionalità di origine dei migranti: Pakistan, Siria, Eritrea, Bangladesh, India, Senegal, Sudan del Nord e del Sud, Egitto, Nigeria, Palestina, Sri Lanka e Yemen. A fine gior-



nata il Prefetto Castrese De Rosa ha elogiato la macchina dell'accoglienza. «In un anno esatto sono sbarcati più di settecento migranti – spiega – poco meno della metà sono arrivati oggi (ieri ndr). Ringrazio i duecento uomini delle forze dell'ordine, della Croce Rossa, della Protezione Civile e le decine di volontari che hanno scelto di trascorrere qui il loro

tempo in giornate di ferie». A testimoniare l'eccezionalità dell'evento di ieri è stata anche la presenza, al Pala De Andrè, dei rappresentanti dell'Unhcr, l'agenzia Onu per i rifugiati e dell'Euaa, L'Agenzia dell'Unione Europea per l'asilo.

E. C

© RIPRODUZIONE RISERVATA

336

Le persone a bordo

I profughi-passeggeri della Geo Barents sbarcati al porto di Ravenna erano stati raccolti in tre operazioni di salvataggio

La ripartizione

112 saranno trasferiti in Lombardia, 112 in strutture di accoglienza in Toscana



Da sapere

LA NAVE

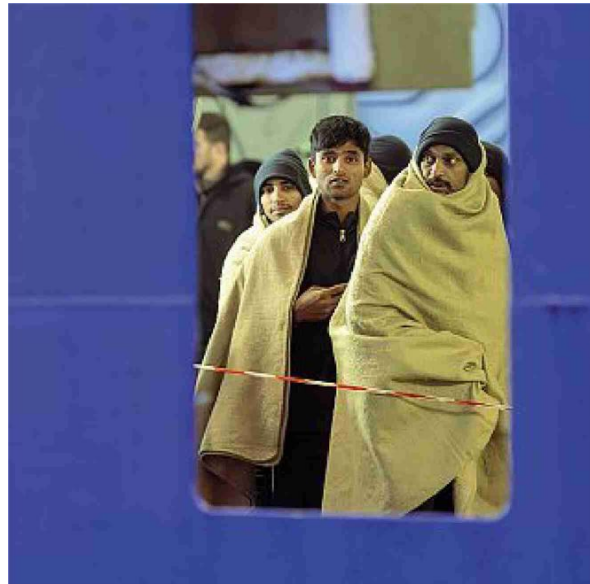
La Geo Barents è un'ex nave da ricerca sismica norvegese classe Bureau Veritas della Uksnøy Barents. La nave è stata riadattata per le operazioni di ricerca e soccorso ed è utilizzata da Medici senza frontiere nel mar Mediterraneo centrale a partire da maggio 2021. La nave, lunga 77 metri, è attrezzata con una clinica, una stanza ostetrica e una per le visite. A bordo, un'opera di solito un team MSF di 20 persone e 12 membri dell'equipaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo sbarco

Nelle foto, alcuni momenti dell'arrivo al porto di Ravenna: a bordo della nave di Medici senza frontiere c'erano 336 migranti provenienti da Pakistan, Siria, Eritrea, Bangladesh, India, Senegal, Sudan del Nord e del Sud, Egitto, Nigeria, Palestina, Sri Lanka e Yemen. Tra loro anche 34 minorenni, 27 dei quali non accompagnati, e una donna incinta



Peso: 1-24%, 2-69%, 3-24%

**MEDECINS
SANS FRONTIERES**



RES



Peso: 1-24%, 2-69%, 3-24%